

**14° DOMENICA DEL T.O. - A**

*Il carico di Cristo ch'egli si degna di imporci  
si chiama carità. Animato da essa ti  
sarà facile tutto ciò che prima era assai  
faticoso; sorretto da essa ti sarà leggero  
tutto ciò che giudicavi pesante.  
S. Agostino, Discorso 68, 13*

**LITURGIA DELLA PAROLA**

**PRIMA LETTURA**

**Zc 9,9-10**

**Ecco, a te viene il tuo re umile.**

Dal libro del profeta Zaccarìa

Così dice il Signore:

«Esulta grandemente, figlia di Sion,  
giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re.

Egli è giusto e vittorioso,

umile, cavalca un asino,

un puledro figlio d'asina.

Farà sparire il carro da guerra da Èfrain

e il cavallo da Gerusalemme,

l'arco di guerra sarà spezzato,

annuncerà la pace alle nazioni,

il suo dominio sarà da mare a mare

e dal Fiume fino ai confini della terra».

**SALMO RESPONSORIALE**

**Sal 144**

*R. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

O Dio, mio re, voglio esaltarti

e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,

lodare il tuo nome in eterno e per sempre. *R.*

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore.  
Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. *R.*

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. *R.*

Fedele è il Signore in tutte le sue parole  
e buono in tutte le sue opere.  
Il Signore sostiene quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto. *R.*

## **SECONDA LETTURA**

**Rm 8,9.11-13**

**Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

## **CANTO AL VANGELO (Cf Mt 11, 25)**

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.  
Alleluia.

## **VANGELO**

**Mt 11,25-30**

Io sono mite e umile di cuore.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua

benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

O Dio, nostro Padre, che ascolti i piccoli e gli umili, rendi la nostra preghiera conforme alla tua volontà, perché possiamo aderire con fiducia di figli al tuo progetto d'amore. Preghiamo dicendo: *Ascoltaci Signore.*

1. Perché nella Chiesa non ci sia la corsa ai primi posti, ma vengano stimati i piccoli, i semplici, coloro che sono poveri in spirito e puri di cuore. Preghiamo.
2. Perché coloro che hanno posti di responsabilità nelle nazioni e nelle istituzioni pubbliche, perché siano animati da sincero spirito di servizio e combattano l'ingiustizia ed il sopruso. Preghiamo.
3. Perché i cristiani operino nel mondo con convinzione per il bene comune, perseguendo con costanza e coerenza evangelica la pace e la giustizia. Preghiamo.
4. Perché i poveri e gli emarginati si sentano amati da Gesù e attingano dal Vangelo forza e consolazione, per portare con Cristo il giogo della croce. Preghiamo.
5. Per la nostra comunità, perché sappia sostenere gli affaticati e coloro che sono stanchi con la vicinanza di fratelli e sorelle disponibili e accoglienti, pronti a condividere le pene e i pesi che la vita riserva. Preghiamo.

Ti preghiamo, o Padre, di renderci umili nel cuore verso di te e miti verso i nostri fratelli, perché possiamo essere collaboratori del tuo Figlio nell'edificazione del regno. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## **PERCORSO ESEGETICO**

***Gesù benedice il Padre perché ha scelto la piccolezza  
come la via per salvare il mondo,  
rendendo in tal modo vana  
l'orgogliosa sapienza degli uomini.***

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 9

Gesù allora disse: "Io sono venuto in questo mondo per giudicare, perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi". (v. 39)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 1, 46-55

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili. (vv. 51-52)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 22, 24-30

Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve. (v. 26)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI, CAP. 1, 17-31

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. (vv. 20-21)

SALMO 8

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli. (v. 3)

SALMO 33 (32)

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. (v. 10)

DAL LIBRO DEL PROFETA DANIELE, CAP. 4, 1-15

Così i viventi sappiano che l'Altissimo domina sul regno degli uomini e che egli lo può dare a chi vuole e insediarsi anche il più piccolo degli uomini. (v. 14b)

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO, CAP. 7, 1-16

Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli – siete infatti il più piccolo di tutti i popoli –, ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. (vv. 7-8)

DAL LIBRO DEI GIUDICI, CAP. 6, 11-24

Gli rispose [Gedeone]: “Signor mio, come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manasse e io sono il più piccolo nella casa di mio padre”. Il Signore gli disse: “Io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo”. (vv. 15-16)

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE, CAP. 16, 1-13

Samuele chiese a Iesse: “Sono qui tutti i giovani?”. Rispose Iesse: “Rimane ancora il più piccolo che ora sta a pascolare il gregge”. Samuele ordinò a Iesse: “Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui”. (v. 11)

## COMMENTO PATRISTICO

### S. GIOVANNI CRISOSTOMO

#### *Dal Commento al Vangelo di S. Matteo, Discorso 38*

Se voi, dopo aver sentito parlare di giogo e di peso, ancora tremate e avete paura, ciò non deriva dalla natura stesse delle cose, ma esclusivamente dalla vostra pigrizia; perché se aveste lo spirito pronto e fervoroso tutto vi apparirebbe facile e leggero.

Ecco perché Cristo, volendo mostrare che anche noi dobbiamo compiere da parte nostra ogni sforzo, evita da un lato di dire soltanto cose gradevoli e facili, e dall'altro di parlare solamente di rinunzie difficili e severe, ma tempera le une cose con le altre.

Parla di giogo, ma lo definisce soave; nomina un peso, ma aggiunge che è leggero, affinché non lo si sfugga in quanto eccessivamente pesante, né lo si disprezzi perché troppo leggero. Se, dopo tutte queste affermazioni, la virtù vi sembra tuttora difficile e austera, considerate che ancora più dura e penosa è la vita malvagia. E proprio questo vuol indicare il Signore con il fatto che non dice prima: *Prendete su di voi il mio giogo*, bensì: *Venite a me voi tutti che siete affaticati ed aggravati*. Con tali parole mostra che il peccato è fatica e sofferenza ed è un fardello pesante e intollerabile. ...

Ebbene, dice Gesù, *imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete sollievo alle anime vostre*.

La pazienza è la madre di tutti i beni.

Non avere timore dunque, né fuggire questo giogo che ti libera da tutti gli altri. Sottoponiti ad esso con grande fervore e riconoscerai allora quanto esso è dolce. Non opprimerà il tuo collo, ma ti sarà imposto soltanto per motivo di disciplina, per insegnarti a camminare armoniosamente; ti condurrà sulla via regale e ti preserverà dagli abissi che si aprono ai suoi due lati e infine ti farà procedere con facilità per la via angusta. Poiché, dunque, procura simili beni e dà tale sicurezza e gioia, con tutta l'anima e con tutto il fervore del cuore portiamo questo giogo. Così potremo qui in terra trovare sollievo per le nostre anime e ottenere in cielo i beni eterni, per la grazia e l'amore di nostro Signore Gesù Cristo.